

CINEPORTO PRESENTATO IL PROGETTO DEI MASCARIMIRÌ CON LA REGIA DI GIAGNOTTI E DE DONNO

«Gitanistan», il film sui rom

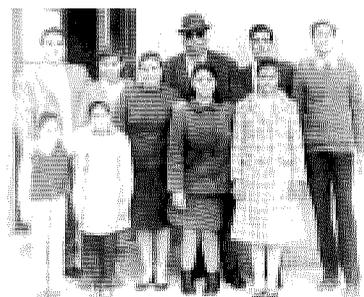
Ciak a Muro, Sanarica, Taurisano, Martano, Scorrano, Gallipoli, Seclì

● «Gitanistan» diventa un documentario. Il celebrato album dei Mascarimirì, dopo aver girato in lungo e in largo in Italia e all'estero, ecco che ora viene proposto in progetto filmico dal titolo «Gitanistan-Lo Stato immaginario delle famiglie rom-salentine» prodotto da Maxman Coop, in coproduzione con Freim e Dilonò-Centro del Mediterraneo, con il contributo della Fondazione Apulia Film Commission. Le riprese sono già in corso fra Muro Leccese, Sanarica, Taurisano, Martano, Scorrano, Gallipoli e Seclì.

Ieri, la presentazione nel Cineporto di Lecce dell'opera, firmata da Gigi De Donno e Claudio «Cavallo» Giagnotti, leader del gruppo di tradinnovazione, di origine rom. All'in-

contro sono intervenuti i due registi, Luigi De Luca, vicepresidente di Afc e Antonio De Marco, studioso e operatore culturale. Il documentario narra la storia di una «comunità invisibile» stabilitasi nel Salento già dagli inizi del '800. Una comunità che ha contribuito e contribuisce tuttora in maniera decisiva all'evoluzione culturale nonché alla conservazione e rinnovazione delle tradizioni salentine. La comunità rom si autodefinisce «invisibile» perché ormai da generazioni è totalmente integrata nel territorio pur mantenendo alcune usanze

tipicamente rom come l'arte del ferro e dei suoi mestieri, l'allevamento il macello e la vendita di cavalli, l'abilità artistiche musicali.



IL FILM Famiglia rom in una foto d'epoca

